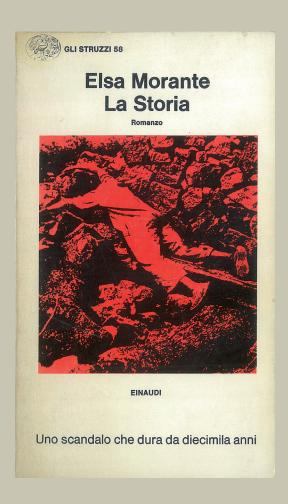
è (fino dalla nascita) anarchica: cioè ritiene che il potere degli uni sugli altri viventi (di qualsiasi potere si tratti: sia esso finanziario, o ideologico, o militare, o famigliare, o di qualsiasi altra forma, origine e pretesto) è la cosa più squallida, miserabile e vergognosa della terra».

#### Elsa Morante, La storia

Un discorso a sé merita il romanzo *La Stori*a, pubblicato nel giugno del 1974, attesissimo e che suscita immediatamente infinite dispute e critiche e lodi. Ebbene, Elsa Morante esige in copertina un'immagine (particolare di una fotografia di Robert Capa della serie sulla guerra civile spagnola con il cadavere di un bambino riverso a terra su un cumulo di macerie) senza mezze misure, di morte e massacri e disvalore della Storia (con la S maiuscola), e a piè di pagina la scritta «Uno scandalo che dura da diecimila anni» che non fa che confermare ciò che vediamo: l'infamia dell'intera Storia quale esercizio cruento di Potere e di Forza. Rispetto all'originale di Robert Capa l'immagine fotografica è poi, per volontà dell'autrice, tutta virata in rosso sangue.

Infine, Elsa Morante pretende e ottiene che il volume esca da subito in edizione economica, in brossura (non cartonato e non sovraccoperta) nella collana degli «Struzzi» così da avere un prezzo contenutissimo che ne



Elsa Morante, *La Storia*, Einaudi, Torino 1974. Prima edizione. In copertina un particolare di una fotografia di Robert Capa.

renda possibile l'acquisto al più gran numero di persone, soprattutto agli studenti sempre in pene e dolori d'economia. Non era mai accaduto prima. Il libro nella sua interezza e dimensione è prodotto d'intelletto e politico anche nel prezzo e nell'attenzione sociale, con il rifiuto di convenzioni editoriali e strategie o calcoli di mercato. «*La Storia* – è scritto sul retro copertina – vorrebbe parlare a tutti, in un linguaggio comune e accessibile a tutti». Nelle edizioni e ristampe successive, fino a oggi, la frase «Uno scandalo che dura da diecimila anni» non compare più, eliminata, appena fu possibile, dall'editore.

### Giorgio Manganelli. Nuovo commento

Giorgio Manganelli non solo indica l'illustrazione che vuole sulla copertina di *Nuovo commento*, e cioè una composizione di vertigine e gioco tipografico di Takahashi Shohachiro, con l'idea del libro come un pozzo di segni in cui cadere, ma anche la dicitura, altrettanto vertiginosa e a precipizio, da mettere sulla fascetta pubblicitaria, con l'annuncio: *Il libro è «altrove»*.

In realtà *Nuovo commento* è un libro disorientante, consiste in una serie di note dell'autore, di postille e spiegazioni a piè di pagina per un'opera che non c'è, come se ci fosse giunta una edizione della *Divina commedia* solo con le note di commento e senza testo.

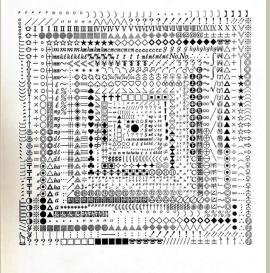
Qui abbiamo le note di un libro senza il libro. Il libro non c'è.

Entusiasta, appena terminata la lettura del dattiloscritto, Italo Calvino scrive a Manganelli e gli confessa: «A un certo punto, attraverso un processo di accumulazione si passa una certa soglia e s'arriva a un'illuminazione improvvisa: ma certo, il testo è Dio e l'universo, come ho fatto a non capirlo prima!».

Tutta la letteratura propriamente detta è un commento, tutti i libri sono note a piè di pagina.

Lo stesso Calvino suggerirà poi, in fase di stampa, di scrivere sulla fascetta: «Da questo libro non sarà mai tratto un film!». Ma vinse la fulminante proposta dell'autore. *Il libro è «altrove»*. Il libro è sempre altrove. Si tratta della fascetta più straordinaria dell'intera storia dell'editoria.

# GIORGIO MANGANELLI NUOVO COMMENTO



EINAUDI

Giorgio Manganelli, *Nuovo commento*, Einaudi, Torino 1969. Sovraccoperta illustrata con una composizione di Takahashi Shohachiro. Fascetta editoriale.

## CONTRO LA COPERTINA: LA SOGLIA NEGATA

### J.D. Salinger. Il giovane Holden

Salinger, nauseato dal successo del suo libro, dalla sua immagine fotografica che campeggia in tutti i retro delle copertine, dall'essere ormai riconosciuto anche per strada e inseguito dai giornalisti («Il successo è l'altra faccia della persecuzione», dirà Pier Paolo Pasolini), chiede e ottiene che in primo luogo vengano rimossi da ogni copia e da ogni edizione al mondo del libro la sua foto, la sua biografia e il riassunto del romanzo: scomparire, rendersi invisibile, avere la libertà dell'anonimato ma anche il diritto di invecchiare rispetto a quel giovane fissato per sempre e sempre più stupido, su quel libro famoso. Secondo gli accordi, dalla terza ristampa della prima edizione del romanzo sarebbe dovuta cessare l'apparizione della sua immagine. Ma la storia di queste foto non finisce.

Nella primissima edizione italiana, di Gherardo Casini Editore, uscita nel 1952, ovvero appena un anno dopo la pubblicazione del libro negli Stati Uniti presso la casa editrice Little Brown di Boston, tirata in pochi esemplari, sul retro della sovraccoperta appare la foto-ritratto di Salinger. Questa edizione uscì senza i diritti, con una tiratura di mille copie ed ebbe scarsa fortuna. Il libro si presentava con la sovraccoperta ove era stampato il Ritratto di Armand Roulin di Vincent Van Gogh, il nome completo dell'autore "Jerome David Salinger" in alto, il titolo "Vita da uomo" nel mezzo e in basso, allineato a destra, il nome della casa editrice "Gherardo Casini Editore". Nella bandella una foto dell'autore e una breve biografia. Vita da uomo vendette pochissime copie, certamente non aiutato da una distribuzione praticamente clandestina, dalla fascetta rossa che recava la frase: «Un libro scandaloso o profondamente morale?» e dalla raffigurazione in copertina di un uomo d'inizio secolo che poco aveva a che fare con il sedicenne americano narrato nel romanzo. Vita da uomo può essere considerata a tutti gli effetti una edizione pirata e clandestina e, anche per questo, passa inosservata e sfugge ai controlli dell'autore.

Tutta altra sorte toccherà invece alla versione ufficiale italiana del libro, quella dell'Einaudi che esce nel 1961, nella collana «Supercoralli», con ben altra visibilità e ufficialità. Sulla copertina di questa prima tiratura Einaudi della prima edizione, non solo c'è il disegno realizzato da Ben Shahn di un ragazzo che mangia un cono gelato, ma soprattutto sul retro vengono riportati addirittura tre foto-ritratti dell'autore presi da «Life Magazine». Salinger questa





« Sono nato a New ork net 1919, serves 1. " Salinger, a interno a very York ho braceers in the New York ho braceers in the Sequential te senoeld Manhattan, Paccadeian militare in Penatinatia e ire istituti supcustome in the second second the second properties and second Europa. Dul '82 at '80' Usisione di Jameria. Ditoroc ora a Wesiport, net Usisione di Jameria. Ditoroc ora a Wesiport, net omecticat. Ho Incoinclude a secreter del mi, ma ho pubblicato

net 1946, quando ne arevo ventuno. Penso che molti dei miel amici ri marranno addolorati o colpiti da alcuni capitoli di questo libro. I mit amici migliori sono ragatzi e mi dispinerebbe che questo libro foss messo su di uno scuffale che non sia per loro a portala di mano.

fielden Canded, il prolagonità di questo eccetomele remesco, è un ragazzo intelliguire, e sensibile in maniere quani merbase. Egli e state già espuisa de des sensibi mi terra discevendires solustica, con cue remenso. Il ragazzo, se ma gli fasse capitalo multa, evreba di variute essere a casa il merceludi: invece on è sabalo, ed egli si leyva illevo, e one voca, fina di tada sishilis, farsi volce dei agrinteri. Deste dei quinti di partire per New Verk, è ai trasserprer il tempo the la; tilevo, come propo dei ragizza associationi dei ragioni dei partire per giori dei ragioni associationi dei solutioni di più prime per New Verk, è en perimentari più hamali dei passano capitargli consistenzia. Gli avvinciati più hamali delle passano capitargli resisterra se verve le, è en perimentari più hamali discrete dall'ingiare di resistante di consistenzia di consistenzia di productiva di di male simi è si un incubico. Hofera, menestante si prefessi cinicopicarità, chi indiciatis, una perso oddei via, dei il mondo dei grandi offende e la finoridire. E un personaggio muovo, che il lettere lascera con l'implante.

Prezzo L. 750

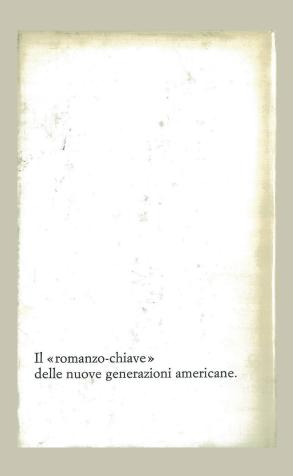
Jerome David Salinger, *Vita da uomo*, traduzione di Jacopo Darca (pseudonimo di Corrado Pavolini), Gherardo Casini Editore, Roma 1952. Prima edizione italiana, uscita senza il consenso dell'autore. Edizione pirata.



Il «romanzo-chiave» delle nuove generazioni americane, che negli Stati Uniti continua a vendersi a 250 mila copie all'anno, ed è posto dalla critica accanto ai grandi classici della letteratura americana moderna.

J.D. Salinger, *Il giovane Holden*, Einaudi, Torino 1961. Prima edizione con disegno di Ben Shahn in copertina e al retro addirittura tre ritratti fotografici dell'autore (uno da bambino e due da adulto) e slogan pubblicitario.





Ristampa del 1964 con cancellati, in quarta di copertina, tutti i ritratti fotografici e ridotta la pubblicità.